

ATI PALERMO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

PERIODO: 2018 - 2020

PREMESSA

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile" diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del fede previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile, disciplinata dal D. Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28 dicembre 2011, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Le principali novità dell'armonizzazione contabile:

- adozione del bilancio di previsione triennale contenente per la prima annualità gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre per i due esercizi successivi viene redatto in termini di sola competenza, secondo una classificazione del bilancio per missioni e programmi;
- principio della competenza finanziaria potenziata;
- previsione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che economico;
- nuovo Documento Unico di Programmazione "DUP" in sostituzione della relazione previsionale e programmatica.

Dal 1° gennaio 2016 l'applicazione della nuova contabilità armonizzata diventa obbligatoria per tutti gli enti locali.

La tenuta della contabilità finanziaria viene fatta sulla base del principio della finanziaria "potenziata", che prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata comporta, di conseguenza, l'introduzione di un nuovo istituto contabile denominato "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi. Il fondo pluriennale vincolato, oltre la componente di cui sopra collegata alle risorse accertate negli esercizi precedenti e che finanzia spese re-imputate nel triennio successivo, può contenere per le spese d'investimento, anche una componente collegata alle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio destinate a spese che si prevede di imputare agli esercizi successivi.

Inoltre, il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, comporta l'obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione.

L'articolo 11 del Dlgs n. 118/2011 come modificato dal Dlgs n.126/2014 prevede che al bilancio di previsione finanziario degli enti locali sia allegata, tra gli altri, la Nota Integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo articolo.

Si tratta di un documento nel quale debbono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio medesimo, nonché tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali e applicati.

La norma individua il contenuto minimo della Nota Integrativa costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali

dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Con riferimento alla proposta di approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Gli stanziamenti di bilancio, nell'entrata e nella spesa, sono stati determinati, in collaborazioni con i responsabili di Settore competenti, e secondo le indicazioni dell'Organo esecutivo, sulla base dei valori storici, ove disponibili, integrati dalle ulteriori informazioni rilevanti in merito all'andamento delle singole poste esaminate negli esercizi finanziari interessati dal documento contabile.

Nella formulazione delle previsioni e della costruzione del bilancio sono stati applicati i principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Con riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, si rappresenta che nel bilancio è stata stanziata la somma di € 45.000,00 per far fronte ad eventuali costi per patrocinio legale e spese processuali.

Non sono state accantonate somme e al fondo crediti di dubbia esigibilità considerato che le entrate previste nel bilancio di previsione 2018-2020 sono unicamente rappresentate da trasferimenti da parte di enti pubblici e dalla società AMAP, interamente di proprietà pubblica, che gestisce in house il SII nell'ATO di Palermo per 32 comuni.

b) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Trattandosi della prima stesura del bilancio di previsione l'Ente non dispone del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

c) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Non è previsto utilizzo di quote di avanzo di amministrazione vincolate con l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020.

d) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nel bilancio di previsione 2018/2020 non sono previsti interventi programmati per spese di investimento.

e) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione 2018/2020 non è previsto il fondo pluriennale vincolato. Pertanto, questi non comprende investimenti ancora in corso di definizione e non vi sono cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

f) ELENCO DELLE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

L'Ente non ha in essere alcuna garanzia, principale o sussidiaria, in favore di terzi.

g) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI

L'Ente non ha in essere nessuna operazione di finanza derivata.

h) ELENCO DEGLI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non ha alcun ente o organismo strumentale.

i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

L'Ente non possiede partecipazioni in altri organismi.

j) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Si ritiene non vi siano altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Responsabile del servizio
finanziario
Dott. G.B. Montemaggiore

Il Presidente
Prof. Leoluca Orlando

Il Direttore della STO
Ing. Gaetano Grifasi